



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Dichiarazione Stampa di Massimo Tesei Segretario Generale UILPA Penitenziari

Dalla lettura odierna del quotidiano "Il Messaggero" ho appreso che il ministro sen. Roberto Castelli, accogliendo un gruppo di giovani simpatizzanti leghisti, scesi a Roma per manifestare sulla riforma scolastica, nulla ha avuto da eccepire, in quanto ministro della Repubblica, anzi associandosi allegramente, sugli slogan urlati che cadenzavano le parole "chi non salta italiano è" ed invocavano il "sacco di Roma ladrona".

Pur sorvolando nel merito delle deliranti tesi sostenute dai giovani circa la difesa del "loro" diritto allo studio che meritano più un passaggio da uno psicanalista che la pubblica attenzione, come appartenente al Corpo di polizia penitenziaria ed operatore della sicurezza, esprimo al Ministro Castelli, a nome del Coordinamento e del personale tutto, lo sdegno per l'offesa arrecata al sentimento patriottico ed all'istituzione che rappresenta.

Sul trito ritornello di Roma ladrona, ritengo solo opportuno ricordare al sen. Castelli che, da cittadino padano, unitamente al suo entourage, ha appreso in fretta l'arte di gestire i palazzi del potere che qualificano Roma ladrona.

Mi auguro che questa "follia" abbia la più presto termine e che quanti quotidianamente garantiscono il funzionamento delle istituzioni, ovunque siano nati, non debbano ancora subire simili dileggi alla presenza di chi tali istituzioni rappresenta.

Voglio augurarmi, inoltre, che gli alleati della Lega sappiano trovare la forza di tutelare la dignità del Paese insultata da un manipolo di ragazzi sotto lo sguardo compiaciuto di un Ministro del Governo di cui fanno parte.

Saluto, infine, deferentemente, il sen. Castelli, quale ministro della Repubblica e non certo quale "cittadino padano".

Roma, 18 marzo 2004

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**